

DCCXLIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BUCCIARELLI DUCCI

INDICE

	PAG.		PAG.
Congedi	35787	Accettazione ed esecuzione dell'emen-	
Disegni di legge (<i>Approvazione in Com-</i>		damento all'articolo VI, paragrafo	
<i>missione</i>)	35793	A-3, dello statuto dell'agenzia in-	
Disegni di legge (<i>Presentazione e richiesta</i>		ternazionale dell'energia atomica	
<i>d'urgenza</i>):		adottato a Vienna il 4 ottobre 1961	
CODACCI PISANELLI, <i>Ministro senza</i>		dalla V conferenza generale dell'ener-	
<i>portafoglio</i>	35792	gia atomica (<i>Urgenza</i>) (3796) . . .	35789
PRESIDENTE	35792	PRESIDENTE	35789
ZACCAGNINI	35792	VEDOVATO	35789
GEFTER WONDRIK	35792	LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli</i>	
CUTTITTA	35793	<i>affari esteri</i>	35789
TOGNONI	35793	Ratifica ed esecuzione della conven-	
FERRI	35793	zione tra l'Italia e l'Argentina sulle	
Disegni di legge (<i>Discussione e approva-</i>		assicurazioni sociali conclusa a Bue-	
<i>zione</i>):		nos Aires il 12 aprile 1961 (3943).	35789
Ratifica ed esecuzione della convenzio-		PRESIDENTE	35789
ne internazionale del lavoro n. 111		VEDOVATO	35789
concernente la discriminazione		LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli</i>	
in materia di impiego e di profes-		<i>affari esteri</i>	35789
sione adottata a Ginevra il 25 giu-		Ratifica ed esecuzione del secondo ac-	
gno 1958 (3611)	35788	cordo internazionale sullo stagno	
PRESIDENTE	35788	adottato a Londra il 1° settembre	
DEL BO, <i>Relatore</i>	35788	1960 (3944)	35790
LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli</i>		PRESIDENTE	35790
<i>affari esteri</i>	35788	DEL BO, <i>Relatore</i>	35790
Ratifica ed esecuzione della conven-		LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli</i>	
zione di sicurezza sociale tra l'Ita-		<i>affari esteri</i>	35790
lia e il principato di Monaco con-		Ratifica ed esecuzione del protocollo	
clusa in Roma l'11 ottobre 1961.		che apporta modifiche alla conven-	
(3795)	35788	zione del 12 ottobre 1929 per l'unifi-	
PRESIDENTE	35788	cazione di alcune regole relative al	
BRUSASCA, <i>Relatore</i>	35788	trasporto aereo internazionale, fir-	
LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli</i>		mato a l'Aja il 28 settembre 1955	
<i>affari esteri</i>	35788	(4052)	35790
		PRESIDENTE	35790
		VEDOVATO, <i>Relatore</i>	35790
		LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli</i>	
		<i>affari esteri</i>	35791

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

	PAG.		PAG.
Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sui passeggeri clandestini, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957 (4053)	35791	Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1961, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 (3518);	
PRESIDENTE	35791	Ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Argentina concluso a Buenos Aires il 12 aprile 1961 (3610);	
DEL BO, <i>Relatore</i>	35791	Adesione alla convenzione per l'inquadramento della Commissione internazionale del pioppo nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.) adottata a Roma il 20 novembre 1959 e sua esecuzione (3941);	
LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	35791	Approvazione ed esecuzione dello scambio di note tra l'Italia e l'Argentina per l'applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio ai cittadini argentini effettuato a Roma il 1° agosto 1960 (4054);	
Proposte di legge:		Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Afganistan in materia commerciale, di pagamento e di cooperazione economica e tecnica, con scambio di note, concluso a Kabul il 10 dicembre 1960 (4055);	
(<i>Annunzio</i>)	35787, 35693	Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente rettifiche di frontiera allo stretto di Lavena e lungo il fiume Tresa conclusa ad Ivrea il 16 maggio 1961 (4056);	
(<i>Approvazione in Commissione</i>)	35793	Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'emendamento dell'articolo 50, lettera a), della convenzione internazionale per l'aviazione internazionale per l'aviazione civile stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, adottato a Montréal il 21 giugno 1961 (4058);	
(<i>Deferimento a Commissione</i>)	35793	REPOSSI ed altri, VENEGONI ed altri: Modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765: « Disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali », e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450: « Provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo », e successive modificazioni ed integrazioni (879-872).	35791 35793, 35794, 35796
Proposta di legge (Svolgimento):			
PRESIDENTE	35787		
SERVELLO	35787		
LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	35787		
Interrogazioni (Annunzio):			
PRESIDENTE	35799, 35806		
SERVELLO	35806		
Votazioni segrete dei disegni di legge nn. 3611, 3795, 3796, 3943, 3944, 4052, 4053 e dei disegni e proposte di legge:			
Norme per la disciplina dei contribuiti e delle prestazioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P.A.I.A.) (2909);			
Riordinamento del Corpo del genio aeronautico (3147);			
Istituzione del Commissariato per l'aviazione civile (2687);			
Attribuzione alle piante organiche degli uffici giudiziari di 700 posti di usciere giudiziario (3618);			
Modificazioni agli articoli 524 e 531 del codice di procedura penale (962);			
Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 195, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 (3352);			
Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1961, n. 584, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 (3516);			

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

La seduta comincia alle 16,30.

RE GIUSEPPINA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Baldelli, Nucci, Ripamonti, Sammartino e Spadola.

(I congedi sono concessi).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sono state presentate proposte di legge dai deputati:

BASILE: « Esenzione da imposte, sovrimposte ed addizionali sul reddito dominicale e agrario per gli agricoltori che apportino miglioramenti agricoli » (4269);

BASILE: « Agevolazioni tributarie ai laboratori dei comuni, delle province e dello Stato per l'analisi e il controllo delle sofisticazioni degli alimenti » (4270);

ROBERTI ed altri: « Estensione del sistema della scala mobile ai lavoratori pensionati per invalidità e vecchiaia » (4271);

ROBERTI ed altri: « Riduzione da tre mesi ad un mese del termine per il calcolo delle variazioni dell'indennità di contingenza per il sistema della scala mobile della retribuzione » (4272);

BUZZI e RAMPA: « Concorso ordinario e speciale a posti di direttore didattico in prova ed assunzione in ruolo degli idonei, di cui al concorso bandito con decreto ministeriale 4 aprile 1959 » (4273).

Saranno stampate e distribuite. Avendo i proponenti rinunciato allo svolgimento, le proposte di legge saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Servello, Almirante, Roberti, De Marzio, Gonella Giuseppe e Delfino:

« Riordinamento dell'Ente autonomo teatro alla Scala di Milano » (4108).

L'onorevole Servello ha facoltà di svolgerla.

SERVELLO. Desidero soltanto sottolineare l'urgenza della soluzione del problema,

non solo e non tanto degli enti lirici italiani in genere, quanto soprattutto il problema dell'autonomia o quanto meno della maggiore autonomia da conferire all'Ente autonomo teatro alla Scala di Milano.

Sono attualmente pendenti davanti alla Commissione interni diversi provvedimenti di legge che riguardano questo settore. Dalle notizie che si hanno sembra che il Governo sia disposto a risolvere in via provvisoria questo problema con l'erogazione di un determinato numero di miliardi.

La somma che è stata preventivata è assolutamente insufficiente a far fronte non a quelle che sono le necessità future, ma neppure ai debiti ed agli oneri assunti finora dai vari enti lirici italiani.

Ora, l'errore fondamentale dell'impostazione attuale che presiede a tutto il settore consiste nel fatto di voler fare d'ogni erba un fascio, per cui si mette sullo stesso piano il teatro Massimo di Palermo e la Scala di Milano. Si tratta di due fenomeni diversi dal punto di vista delle capacità economiche, della partecipazione del pubblico ed anche dei bilanci.

Quindi, con la nostra proposta di legge e con una analoga, credo del gruppo democristiano, si intende conferire autonomia all'ente teatro alla Scala, sostanzialmente sollevando lo Stato da molteplici oneri, ma dando a questo ente la possibilità di strumentare la propria organizzazione, di allargare la propria sfera di attività nell'ambito della regione lombarda, consentendo a strati sempre più larghi di pubblico di godere questa espressione artistica.

Chiedo l'urgenza.

PRESIDENTE. Il Governo ha dichiarazioni da fare?

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo, con le consuete riserve, nulla oppone alla presa in considerazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la presa in considerazione della proposta di legge Servello.

(È approvata).

Pongo in votazione la richiesta di urgenza.

(È approvata).

La proposta di legge sarà trasmessa alla Commissione competente, con riserva di stabilirne la sede.

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale del lavoro n. 111 concernente la discriminazione in materia di impiego e di professione adottata a Ginevra il 25 giugno 1958 (3611).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale del lavoro n. 111 concernente la discriminazione in materia di impiego e di professione adottata a Ginevra il 25 giugno 1958.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

DEL BO, Relatore. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUPIS, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi della Commissione e del Governo), che non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, Segretario, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione internazionale del lavoro n. 111 concernente la discriminazione in materia di impiego e di professione, adottata a Ginevra il 25 giugno 1958.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'articolo 8 della Convenzione stessa.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione di sicurezza sociale tra l'Italia e il principato di Monaco conclusa in Roma l'11 ottobre 1961 (3795).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione di si-

curezza sociale tra l'Italia e il principato di Monaco conclusa in Roma l'11 ottobre 1961.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

BRUSASCA, Relatore. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUPIS, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. La convenzione in esame regola il regime delle assicurazioni sociali fra l'Italia ed il principato di Monaco in analogia con i principi accolti nella maggior parte degli accordi in materia stipulati dall'Italia con altri paesi.

È previsto, in particolare, che i lavoratori emigranti beneficeranno delle prestazioni previste dalla legislatura del paese di origine relativamente alle assicurazioni malattia, tubercolosi, maternità, invalidità, assegni familiari ed assegni funerari. Parimenti gli aventi diritto rimasti nel paese di origine potranno beneficiare delle prestazioni in natura previste dalla legislazione di tale paese, salvo rimborso da parte del paese in cui il lavoratore esplica la sua attività.

Anche per le pensioni di invalidità è prevista, quando si renda necessario, la totalizzazione dei periodi di assicurazione compiuti nei due paesi. L'accordo interessa diverse migliaia di nostri lavoratori delle zone di frontiera che sono impiegati a Monaco, in particolare nelle industrie e nei servizi alberghieri. Perciò raccomando alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi della Commissione e del Governo), che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, Segretario, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione di sicurezza sociale tra la Repubblica italiana ed il Principato di Monaco conclusa in Roma l'11 ottobre 1961.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 29 della Convenzione stessa.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Accettazione ed esecuzione dell'emendamento all'articolo VI paragrafo A-3, dello statuto dell'agenzia internazionale dell'energia atomica adottato a Vienna il 4 ottobre 1961 dalla V conferenza generale dell'energia atomica (3796).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Accettazione ed esecuzione dell'emendamento all'articolo VI paragrafo A-3, dello statuto dell'agenzia internazionale dell'energia atomica adottato a Vienna il 4 ottobre 1961 dalla V conferenza generale dell'energia atomica.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa. La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

VEDOVATO. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi della Commissione e del Governo), che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, *Segretario*, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad accettare l'emendamento adottato a Vienna il 4 ottobre 1961 dalla V Conferenza generale dell'energia atomica, a modifica dell'articolo VI, paragrafo A. 3), dello Statuto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, firmato a New York il 26 ottobre 1956.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'emendamento di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo XVIII, paragrafo C. 2)

dello Statuto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e l'Argentina sulle assicurazioni sociali conclusa a Buenos Aires il 12 aprile 1961 (3943).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e l'Argentina sulle assicurazioni sociali conclusa a Buenos Aires il 12 aprile 1961.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

VEDOVATO. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. I principi fondamentali che hanno ispirato questa convenzione, che migliora sensibilmente la tutela accordata ai nostri connazionali emigrati in Argentina, possono così riassumersi: completa parificazione tra i cittadini dei due paesi di fronte ai diritti e agli obblighi derivanti dalle rispettive legislazioni interne; totalizzazione dei periodi assicurativi e dei periodi equivalenti compiuti nei due paesi ai fini dell'acquisto del diritto alla pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti; mantenimento dei diritti e godimento delle prestazioni in caso di trasferimento all'estero dell'assicurato.

La parificazione, agli effetti previdenziali, dei cittadini italiani ai cittadini argentini evita qualsiasi sperequazione ai danni dei nostri emigrati; la possibilità di totalizzare i periodi assicurativi compiuti nei due paesi pone riparo alla grave ingiustizia che si verificava quando un lavoratore, pur avendo versato regolarmente i contributi per un lungo periodo di anni, non poteva ottenere la pensione in quanto non era maturato il termine per acquistarne il diritto, essendo stato prestato il lavoro in due paesi diversi; infine, la possibilità del mantenimento dei diritti e del godimento delle prestazioni in caso di trasferimento all'estero dell'assicurato permette agli emigrati di rientrare in

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

patria senza rinunciare a quanto loro giustamente dovuto per i lunghi anni di lavoro prestato.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi del Senato e della Commissione), che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, Segretario, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra l'Italia e l'Argentina sulle assicurazioni sociali conclusa a Buenos Aires il 12 aprile 1961.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo 21 della Convenzione stessa.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del secondo accordo internazionale sullo stagno adottato a Londra il 1° settembre 1960 (3944).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del secondo accordo internazionale sullo stagno adottato a Londra il 1° settembre 1960.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

DEL BO, Relatore. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUPIS, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi del Senato e della Commissione), che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, Segretario, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il secondo Accordo internazionale sullo stagno, adottato a Londra il 1° settembre 1960.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'articolo XXI dell'Accordo stesso.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere derivante dall'esecuzione della presente legge si farà fronte con lo stanziamento iscritto al capitolo n. 47 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1961-62 e con quello dei corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del protocollo che apporta modifiche alla convenzione del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955 (4052).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del protocollo che apporta modifiche alla convenzione del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

VEDOVATO, Relatore. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi del Senato e della Commissione), che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, *Segretario*, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo che apporta modifiche alla Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'articolo XXII del Protocollo stesso.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sui passeggeri clandestini, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957 (4053).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sui passeggeri clandestini, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiarazione è chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

DEL BO, *Relatore*. Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli articoli (identici nei testi del Senato e della Commissione), che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

RE GIUSEPPINA, *Segretario*, legge:

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione internazionale sui passeggeri clandestini firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957.

(È approvato).

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione indicata nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'articolo 8 della Convenzione stessa.

(È approvato).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Norme per la disciplina dei contribuiti e delle prestazioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E. N. P. A. I. A.) » (2909);

« Riordinamento del Corpo del genio aeronautico » (3147);

« Istituzione del Commissariato per l'aviazione civile » (2687);

« Attribuzione alle piante organiche degli uffici giudiziari di 700 posti di usciere giudiziario » (3618);

« Modificazioni agli articoli 524 e 531 del codice di procedura penale » (962);

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 195, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (3352);

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1961, n. 584, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (3516);

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1961, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (3518);

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Argentina concluso a Buenos Aires il 12 aprile 1961 » (3610);

« Adesione alla convenzione per l'inquadramento della Commissione internazionale del pioppo nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F. A. O.) adottata a Roma il 20 novembre 1959 e sua esecuzione » (3941);

« Approvazione ed esecuzione dello scambio di note tra l'Italia e l'Argentina per l'applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio ai cittadini argentini effettuato a Roma il 1° agosto 1960 » (4054);

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Afganistan in materia commerciale, di pagamento e di cooperazione economica e tecnica, con scambio di note concluso a Kabul il 10 dicembre 1960 » (4055);

« Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente rettifiche di frontiera allo stretto di Lavina e lungo il fiume Tresa conclusa ad Ivrea il 16 maggio 1961 » (4056);

« Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'emendamento dell'articolo 50, lettera a), della convenzione internazionale per la aviazione civile stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, adottato a Montréal il 21 giugno 1961 » (4058);

e della proposta di legge:

REPOSSI ed altri, VENEGONI ed altri: « Modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765: « Disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali », e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450: « Provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo », e successive modificazioni ed integrazioni » (879-872).

Voteremo a scrutinio segreto anche i sette disegni di legge oggi esaminati.

Se la Camera lo consente, saranno posti contemporaneamente in votazione i primi

undici disegni di legge e, quindi, in una seconda votazione, i rimanenti undici provvedimenti.

(Così rimane stabilito).

Indico la prima votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I deputati segretari numerano i voti).

Presentazione di disegni di legge.

CODACCI PISANELLI, *Ministro senza portafoglio*. Chiedo di parlare per la presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CODACCI PISANELLI, *Ministro senza portafoglio*. Mi onoro presentare, a nome del ministro dell'interno, i disegni di legge:

« Modificazioni alla legge 10 febbraio 1959, n. 62, sulla costituzione ed il funzionamento degli organi regionali »;

« Principi e passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali ».

Presento anche, a nome dei ministri del bilancio e delle finanze, il disegno di legge:

« Finanza, demanio e patrimonio delle regioni ».

Presento, infine, a nome del ministro del tesoro, il disegno di legge:

« Norme per il personale delle regioni ».

PRESIDENTE. Do atto della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati, distribuiti e trasmessi alle Commissioni competenti.

ZACCAGNINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZACCAGNINI. Per i quattro disegni di legge ora presentati, richiamandomi anche a quanto ho già avuto occasione di dire ieri in questa stessa aula circa la brevità del tempo che la Camera ha a sua disposizione prima della fine della legislatura, prego la Camera di accordare l'urgenza.

GEFTER WONDRICH. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GEFTER WONDRICH. Noi ci opponiamo all'urgenza, perché non condividiamo le ragioni politiche che hanno determinato la richiesta dell'onorevole Zaccagnini e perché giacciono in attesa dell'esame della Camera altri disegni e proposte di legge che hanno

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

indubbiamente molto maggiore urgenza di quelli relativi all'ordinamento regionale. In particolare dobbiamo lamentare che, mentre ancora si rinvia l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, si vuole invece iniziare con urgenza l'esame delle leggi regionali sulle quali, fuori e dentro il Parlamento, ben vive sono le perplessità.

CUTTITTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUTTITTA. A nome del gruppo democratico italiano di unità monarchica, dichiaro che voterò contro la richiesta d'urgenza.

TOGNONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOGNONI. Il gruppo comunista è favorevole all'urgenza, perché vi è veramente necessità di guadagnare il tempo perduto nella preparazione di questi disegni di legge. Desidero tuttavia riconfermare la nostra opinione che la precedenza, anziché ad essi, va data alla proposta di legge Reale Oronzo per l'elezione dei consigli regionali.

FERRI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRI. Il gruppo socialista si associa alla richiesta di urgenza.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la richiesta d'urgenza.

(È approvata).

Approvazione in Commissione.

PRESIDENTE. Nelle riunioni di stamane delle Commissioni in sede legislativa sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

dalla VI Commissione (Finanze e tesoro):

« Agevolazioni per la municipalizzazione da parte del comune di Genova del servizio dei trasporti urbani gestito dalla società per azioni U.I.T.E. » (Approvato dalla V Commissione del Senato) (4183);

CASTELLUCCI: « Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda monopolio banane » (Urgenza) (3825);

dalla XIV Commissione (Igiene e sanità):

FERRARI GIOVANNI ed altri: « Concessione di un contributo ordinario al corso di perfezionamento in diritto sanitario dell'università degli studi di Bologna » (Modificata dalla VI Commissione del Senato) (3674-B).

Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge n. 879-872 e dei disegni di legge nn. 4055, 4056, 4058, 3611, 3795, 3796, 3943, 3944, 4052 e 4053.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I deputati segretari numerano i voti).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sono state presentate proposte di legge dai deputati:

CALABRÒ e CRUCIANI: « Estensione agli insegnanti di esercitazioni marinesche dei benefici previsti dagli articoli 20 e 22, ultimo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 831 » (4274);

ERMINEI: « Modificazione dell'articolo 25 della legge 22 aprile 1941, n. 633, sulla protezione del diritto di autore » (4275);

PERDONÀ: « Rettifica della zona agricolo-industriale di Verona con rinuncia a due sottozone a est e nord-ovest e con estensione a sud fino alla nuova autostrada Brescia-Padova » (4276);

CALABRÒ ed altri: « Riliquidazione del trattamento di quiescenza dei sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei carabinieri, del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza, degli agenti di custodia e del corpo forestale, posti in congedo anteriormente al 1° luglio 1956 » (4277).

Saranno stampate e distribuite. Le prime tre, avendo i proponenti rinunciato allo svolgimento, saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede; dell'ultima, che importa onere finanziario, sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

Deferimento a Commissione.

PRESIDENTE. La IX Commissione (Lavori pubblici) ha deliberato di chiedere che la seguente proposta di legge, già assegnatale in sede referente, le sia deferita in sede legislativa:

BUCCIARELLI DUCCI ed altri: « Provvedimenti per la tutela del carattere urbanistico, storico, monumentale e artistico della città

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

di Siena e per opere di risanamento urbano e di interesse sociale e turistico » (2232).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Risultato delle votazioni segrete.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della prima votazione segreta:

« Norme per la disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P.A.I.A.) » (*Approvato dal Senato*) (2909):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	267
Voti contrari	72

(La Camera approva).

« Riordinamento del Corpo del genio aeronautico » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3147):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	236
Voti contrari	103

(La Camera approva).

« Istituzione del Commissariato per l'aviazione civile » (*Approvato dal Senato*) (2687):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	255
Voti contrari	84

(La Camera approva).

« Attribuzione alle piante organiche degli uffici giudiziari di 700 posti di usciere giudiziario » (3618):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	253
Voti contrari	86

(La Camera approva).

« Modificazioni agli articoli 524 e 531 del codice di procedura penale » (*Approvato dal Senato*) (962):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	239
Voti contrari	100

(La Camera approva).

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 195, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (3352):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	234
Voti contrari	105

(La Camera approva).

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1961, n. 584, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (3516):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	240
Voti contrari	99

(La Camera approva).

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1961, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (3518):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	243
Voti contrari	96

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Argentina concluso a Buenos Aires il 12 aprile 1961 » (3610):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	243
Voti contrari	96

(La Camera approva).

« Adesione alla convenzione per l'inquadramento della Commissione internazionale

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

del pioppo nell'Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.) adottata a Roma il 20 novembre 1959 e sua esecuzione » (*Approvato dal Senato*) (3941):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	241
Voti contrari	98

(*La Camera approva*).

« Approvazione ed esecuzione dello scambio di note tra l'Italia e l'Argentina per l'applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio ai cittadini argentini effettuato a Roma il 1° agosto 1960 » (*Approvato dal Senato*) (4054):

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Voti favorevoli	243
Voti contrari	96

(*La Camera approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Agosta	Baldi Carlo
Aicardi	Ballardini
Aimi	Ballesi
Alba	Barbaccia
Albarelo	Barberi Salvatore
Alberganti	Barbi Paolo
Albertini	Barbieri Orazio
Alessandrini	Bardanzellu
Alliata di Montereale	Bardini
Amadei Giuseppe	Baroni
Amadei Leonetto	Bartole
Amadeo Aldo	Basile
Amatucci	Beccastrini Ezio
Amendola Giorgio	Belotti
Amendola Pietro	Beltrame
Amiconi	Berloffo
Amodio	Bertè
Anderlini	Bertoldi
Andreotti	Béttoli
Andreucci	Biaggi Nullo
Anfuso	Biagioni
Angelini Giuseppe	Biancani
Angelino Paolo	Bianchi Fortunato
Anzilotti	Bianchi Gerardo
Armani	Biasutti
Armaroli	Bigi
Armosino	Bima
Assennato	Bisantis
Babbi	Bogoni
Baccelli	Bóidi
Badaloni Maria	Bolla
Badini Confalonieri	Bologna

Bonino	Daniele
Bontade Margherita	Dante
Borghese	De' Cocci
Bottonelli	De Grada
Bozzi	De Lauro Matera
Breganze	Anna
Brighenti	Del Bo
Brusasca	Delfino
Bucalossi	Del Giudice
Bufardecì	Delle Fave
Buffone	Del Vecchio Guelfi
Busetto	Ada
Buttè	De Marzi Fernando
Caiati	De Meo
Caiazza	De Michieli Vitturi
Cálamo	Diaz Laura
Calasso	Di Benedetto
Calvaresi	Di Giannantonio
Camangi	Di Leo
Canestrari	Di Nardo
Cantalupo	Di Piazza
Caponi	D'Onofrio
Cappugi	Durand de la Penne
Carra	Elkan
Casalinuovo	Fanelli
Casati	Ferioli
Cassiani	Ferrara
Castagno	Ferrari Francesco
Castelli	Ferrari Giovanni
Castellucci	Ferrarotti
Cavaliere	Ferretti
Céngarle	Ferri
Cerreti Alfonso	Fiumanò
Cibotto	Foderaro
Cinciari Rodano Ma-	Fogliazza
ria Lisa	Forlani
Cocco Maria	Fornale
Codacci-Pisanelli	Fracassi
Colasanto	Francavilla
Colleoni	Franceschini
Colleselli	Franco Pasquale
Colombo Renato	Franco Raffaele
Colombo Vittorino	Franco Renzo
Comandini	Frunzio
Compagnoni	Fusaro
Cóncas	Galli
Conci Elisabetta	Gatto Eugenio
Conte	Gaudioso
Corona Giacomo	Geffer Wondrich
Cortese Giuseppe	Gerbino
Cremisini	Germani
Cruciani	Ghislandi
Cucco	Giolitti
Curti Aurelio	Giorgi
Curti Ivano	Gonella Giuseppe
Cuttitta	Gonella Guido
Dal Cantón Maria Pia	Gorreri Dante
D'Ambrosio	Gotelli Angela

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

Grasso Nicolosi Anna Nannuzzi
 Greppi Napolitano Francesco
 Grilli Antonio Natoli Aldo
 Grilli Giovanni Natta
 Guadalupi Negroni
 Guerrieri Emanuele Nicosia
 Guidi Novella
 Gullotti Origlia
 Helfer Pacciardi
 Iozzelli Paolicchi
 Isgrò Paolucci
 Jacometti Papa
 Jervolino Maria Passoni
 Kuntze Patrini Narciso
 Laconi Paván
 Landi Pellegrino
 Larussa Pennacchini
 Lenoci Perdonà
 Leone Francesco Petrucci
 Liberatore Piccoli
 Limoni Pieraccini
 Lizzadri Pigni
 Longo Pinna
 Longoni Pino
 Lucchesi Pintus
 Lucifredi Pitzalis
 Lupis Prearo
 Magno Michele Preziosi Olindo
 Malagugini Principe
 Mannironi Pucci Anselmo
 Marangone Pucci Ernesto
 Marchesi Quintieri
 Marconi Radi
 Mariconda Raffaelli
 Marotta Vincenzo Rampa
 Martina Michele Raucci
 Martinelli Ravagnán
 Marzotto Re Giuseppina
 Mastino Reale Giuseppe
 Mattarelli Gino Reposi
 Matteotti Gian Carlo Restivo
 Matteotti Matteo Ricca
 Mazza Riccio
 Mazzoni Rivera
 Mello Grand Roberti
 Merenda Roffi
 Merlin Angelina Romagnoli
 Messe Romanato
 Migliori Romano Bartolomeo
 Minasi Rocco Romeo
 Misasi Riccardo Rossi Paolo Mario
 Misefari Russo Salvatore
 Mogliacci Russo Spena Raf-
 Monasterio faello
 Montanari Otello Sales
 Monte Salizzoni
 Murgia Sammartino
 Nanni Rino Sanfilippo

Santarelli Ezio Titomanlio Vittoria
 Saragat Togni Giuseppe
 Savio Emanuela Tognoni
 Scarlato Tonetti
 Scarpa Tóros
 Schiano Tozzi Condivi
 Schiavetti Turnaturi
 Schiavon Valiante
 Sciolis Valori
 Secreto Valsecchi
 Sedati Vecchietti
 Semeraro Vedovato
 Seroni Venegoni
 Silvestri Veronesi
 Simonacci Vestri
 Sinesio Vetrone
 Sodano Viale
 Soliano Vicentini
 Spataro Villa
 Speciale Vincelli
 Storchi Ferdinando Zaccagnini
 Sullo Zanibelli
 Tàntalo Zoboli
 Terragni Zugno
 Terranova Zurlini

Sono in congedo (concesso nelle sedute precedenti):

Azimonti	Lombardi Giovanni
Battistini Giulio	Lucifero
Bersani	Marenghi
Buzzetti Primo	Montini
De Martino Carmine	Pedini
Gennai Tonietti	Rapelli
Erisia	Rubinacci
Gioia	Sangalli
Graziosi	Scalfaro

(concesso nella seduta odierna):

Baldelli	Sammartino
Nucci	Spádola
Ripamonti	

PRESIDENTE. Comunico il risultato della seconda votazione segreta:

REPOSSI ed altri, **VENEGONI** ed altri: « Modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765: " Disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali », e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450: " Provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

agricolo », e successive modificazioni ed integrazioni » (879-872):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	271
Voti contrari	35

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Afghanistan in materia commerciale, di pagamento e di cooperazione economica e tecnica, con scambio di note, concluso a Kabul il 10 dicembre 1960 » (*Approvato dal Senato*) (4055):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	226
Voti contrari	80

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente rettifiche di frontiera allo stretto di Lavena e lungo il fiume Tresa conclusa ad Ivrea il 16 maggio 1961 » (*Approvato dal Senato*) (4056):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	223
Voti contrari	83

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'emendamento dell'articolo 50, lettera a), della convenzione internazionale per l'aviazione civile stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, adottato a Montréal il 21 giugno 1961 » (*Approvato dal Senato*) (4058):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	226
Voti contrari	80

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale del lavoro n. 111 concernente la discriminazione in materia di impiego di professione adottata a Ginevra il 25 giugno 1958 » (3611):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	224
Voti contrari	82

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione della convenzione di sicurezza sociale tra l'Italia ed il Principato di Monaco conclusa in Roma l'11 ottobre 1961 » (3795):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	225
Voti contrari	81

(La Camera approva).

« Accettazione ed esecuzione dell'emendamento all'articolo VI, paragrafo 4-3, dello statuto dell'agenzia internazionale dell'energia atomica adottata a Vienna il 4 ottobre 1961 dalla V Conferenza generale dell'energia atomica » (*Urgenza*) (3796):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	226
Voti contrari	80

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e l'Argentina sulle assicurazioni sociali conclusa a Buenos Aires il 12 aprile 1961 » (*Approvato dal Senato*) (3943):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	225
Voti contrari	81

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione del secondo accordo internazionale sullo stagno adottato a Londra il 1° settembre 1960 » (*Approvato dal Senato*) (3944):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	224
Voti contrari	82

(La Camera approva).

« Ratifica ed esecuzione del protocollo che apporta modifiche alla convenzione del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955 » (*Approvato dal Senato*) (4052):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	226
Voti contrari	80

(La Camera approva).

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

« Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sui passeggeri clandestini, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957 » (*Approvato dal Senato*) (4053):

Presenti e votanti	306
Maggioranza	154
Voti favorevoli	223
Voti contrari	83

(*La Camera approva.*)

Hanno preso parte alla votazione:

Agosta	Bianchi Gerardo	Frunzio	Ghislandi
Aicardi	Biasutti	Comandini	Giorgi
Aimi	Bigi	Compagnoni	Golinelli
Alba	Bima	Concas	Gonella Giuseppe
Alberganti	Bogoni	Conci Elisabetta	Gonella Guido
Albertini	Boidi	Conte	Gorreri Dante
Aldisio	Bolla	Corona Giacomo	Grezzi
Alessandrini	Bologna	Cortese Giuseppe	Grifone
Almirante	Bonino	Cotellessa	Grilli Giovanni
Alpino	Bontade Margherita	Curti Aurelio	Guidi
Amendola Pietro	Borghese	Cuttitta	Gullo
Amiconi	Borin	Dal Canton Maria Pia	Helfer
Amodio	Bottonelli	D'Ambrosio	Isgrò
Andreotti	Bovetti	Daniele	Jacometti
Angelino Paolo	Breganze	Dante	Jervolino Maria
Anzilotti	Brighenti	D'Arezzo	Laconi
Armani	Brusasca	De Capua	Lajolo
Armaroli	Bucalossi	Delfino	Landi
Armosino	Buffone	Del Giudice	La Penna
Assennato	Buttè	Delle Fave	Larussa
Babbi	Caiati	Del Vecchio Guelfi	Lattanzio
Bacelli	Caiazza	Ada	Lenoci
Badaloni Maria	Calabrò	De Maria	Leone Francesco
Baldi Carlo	Calasso	De Marsanich	Leone Raffaele
Ballesi	Calvaresi	De Marzi Fernando	Limoni
Barbaccia	Camangi	De Meo	Longo
Barberi Salvatore	Canestrari	De Pasquale	Longoni
Barbi Paolo	Caponi	Diaz Laura	Lucchesi
Bardini	Capua	Di Giannantonio	Lucifredi
Baroni	Carra	Di Leo	Luzzatto
Bartesaghi	Carrassi	Di Luzio	Magno Michele
Bartole	Casati	Di Nardo	Malagugini
Basile	Cassiani	D'Onofrio	Malfatti
Beccastrini Ezio	Castagno	Durand de la Penne	Marangone
Bei Ciufoli Adele	Castelli	Fanelli	Marchesi
Belotti	Castellucci	Feroli	Marotta Vincenzo
Beltrame	Cavaliere	Ferrara	Martina Michele
Berlinguer	Cengarle	Ferrari Francesco	Martinelli
Berry	Ceravolo Mario	Ferrarotti	Marzotto
Bertè	Cerreti Alfonso	Ferretti	Mastino
Bertoldi	Cibotto	Ferri	Mattarella Bernardo
Biaggi Nullo	Codacci-Pisanelli	Fiumanò	Mattarelli Gino
Biagioni	Colasanto	Fogliazza	Matteotti Gian Carlo
Biancani	Colleoni	Forlani	Mazza
Bianchi Fortunato	Colleselli	Fornale	Mazzoni
		Fracassi	Merlin Angelina
		Francavilla	Miceli
		Franceschini	Micheli
		Franco Pasquale	Migliori
		Franco Raffaele	Misefari
		Franzo Renzo	Monasterio
		Fusaro	Montanari Otello
		Gagliardi	Monte
		Galli	Muscariello
		Gatto Eugenio	Nanni Rino
		Gaudioso	Nannuzzi
		Geffer Wondrich	Napolitano Francesco
		Gerbino	Negrone

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

Novella	Santarelli Enzo
Origlia	Santarelli Ezio
Pajetta Gian Carlo	Santi
Pajetta Giuliano	Sarti
Palazzolo	Savio Emanuela
Paolicchi	Scarlato
Paolucci	Schiano
Passoni	Schiavon
Pastore	Schiratti
Patrini Narciso	Sciolis
Pavan	Secreto
Pellegrino	Sedati
Pennacchini	Semeraro
Perdonà	Seroni
Petrucci	Servello
Pezzino	Sforza
Piccoli	Simonacci
Pieraccini	Sinesio
Pino	Sodano
Pintus	Spadazzi
Pirastu	Spataro
Polano	Tambroni
Prearo	Tantalo
Pucci Anselmo	Terragni
Pucci Ernesto	Terranova
Quintieri	Titomanlio Vittoria
Radi	Togliatti
Raffaelli	Togni Giulio Bruno
Rampa	Togni Giuseppe
Ravagnan	Tognoni
Reale Giuseppe	Tonetti
Reale Oronzo	Toros
Reposi	Tozzi Condivi
Resta	Truzzi
Restivo	Turnaturi
Ricca	Valiante
Riccio	Valsecchi
Rivera	Vedovato
Roberti	Venegoni
Romagnoli	Veronesi
Romano Bartolomeo	Vestri
Romeo	Vetrone
Romualdi	Viale
Roselli	Vicentini
Rossi Paolo Mario	Vidali
Russo Salvatore	Villa
Russo Spena Raf- faello	Vincelli
Russo Vincenzo	Vizzini
Sales	Zaccagnini
Salizzoni	Zugno
Salutari	Zurlini

Sono in congedo (concesso nelle sedute precedenti):

Azimonti	Buzzetti Primo
Battistini Giulio	De Martino Carmine
Bersani	Gennai Tonietti Erisia

Gioia	Pedini
Graziosi	Rapelli
Lombardi Giovanni	Rubinacci
Lucifero	Sangalli
Marenghi	Scalfaro
Montini	

(concesso nella seduta odierna):

Baldelli	Sammartino
Nucci	Spadola
Ripamonti	

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

RE GIUSEPPINA, *Segretario*, legge:

Interrogazioni a risposta orale.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non ritenga opportuno di riesaminare le disposizioni impartite nella circolare del 30 giugno 1962, riguardante una nuova sistemazione degli istituti professionali per il commercio.

« Gli interroganti chiedono altresì di sapere se, di fronte al grande turbamento sorto tra i numerosi studenti e le famiglie, sino a sfociare in scioperi ed agitazioni, per le innovazioni introdotte, non si giudichi prudente la sospensione della circolare stessa nell'attesa che sia discusso in Parlamento e approvato il nuovo ordinamento degli istituti professionali.

(5261) « RUSSO SALVATORE, DE GRADA, SERONI, BIGI, DI BENEDETTO, ALESSI MARIA, GRASSO NICOLOSI ANNA, ROFFI, PELLEGRINO, CECATI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del turismo e dello spettacolo, per conoscere se non ritenga opportuno disporre la sollecita definizione della pratica per l'apertura del cinema " Las Vegas " in Trebaseleghe (Padova) intestata ai signori Conte Gino e Rigoni Umberto;

per sapere se non ritenga che la sollecita evasione della pratica rappresenti un doveroso riguardo dei diritti di cittadini, i quali si aspettano dall'amministrazione, non continue dilazioni, ma la rapida e certa applicazione della legge; e che se così non fosse, potrebbe sorgere il sospetto che l'amministrazione, soggiacendo a pressioni politiche o di altra natura, si sottragga ai suoi doveri.

(5262)

« MARZOTTO ».

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se dinanzi al conflitto a fuoco di Palermo del 17 novembre 1962, fra agenti di polizia e banditi armati dalla mafia, non ritiene di confutare l'assurda campagna politica scatenata contro la compagnia Fo-Rame per la rubrica televisiva, appunto perché sosteneva in chiave satirica l'esistenza di questa piaga nazionale e la necessità di estirparla.

« Per conoscere, inoltre, se non ritenga che l'inchiesta parlamentare sulla mafia che è all'ordine del giorno della Camera non stia già a dimostrare che segno di dignità nazionale è difendere la vita umana dei lavoratori, dei cittadini privati e agenti di polizia colpiti dalla mafia, anziché permettere che vi sia chi può ancora speculare sulla difesa della Sicilia, cercando falsi scopi nelle rubriche televisive o nei film, per distogliere l'attenzione, risvegliata purtroppo ancora in questi giorni, dai colpi di lupara sparati dalla mafia a Palermo, anziché colpire il fenomeno della mafia nelle sue origini e nelle sue conseguenze.

(5263)

« LAJOLO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri della pubblica istruzione, dei lavori pubblici e della sanità, per sapere se siano a conoscenza delle condizioni in cui sono allocate le scuole elementari a Gonnoscodina (Cagliari), condizioni gravissime sotto l'aspetto edilizio, didattico e più ancora igienico, e quali provvedimenti intendano adottare per modificare tale vergognosa situazione che già suscitò, per i fatti lamentati qualche anno fa in quello stesso comune, una profonda reazione dell'opinione pubblica e vasta eco nella stampa nazionale e nel Parlamento.

(5264)

« PINNA, BERLINGUER, CONCAS ».

Interrogazioni a risposta scritta.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere se non ritengano di disporre l'immediata erogazione delle somme assegnate al comune di Pago Veiano sia dal fondo di solidarietà nazionale sia dal fondo assistenza ai terremotati.

« Invero, in quel comune, esiste un vivo fermento per la lentezza delle distribuzioni dei sussidi ai danneggiati, nonché per la pesante discriminazione che si va operando.

« Discriminazione posta in atto anche per l'assegnazione delle baracche, le quali — comunque — non ancora sono state completate per i servizi accessori.

« Data la delicatezza della situazione, l'interrogante segnala la necessità di una inchiesta che accerti la realtà della situazione in relazione all'operato dell'amministrazione e definisca — una volta per tutte — la fondatezza o meno delle lamentele.

(26842)

« PAPA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'interno, per sapere se sono a conoscenza del fatto, denunciato dalla stampa, che un attore in TV, durante la trasmissione di "Canzonissima" del 1° novembre 1962 avrebbe con maliziosa e calcolata ostentazione bestemmiato il nome di Dio.

« Se il fatto è vero, chiede quale disposizioni abbiano dato perché la legge sia applicata ed evitato il ripetersi di disgustosi episodi come questo.

(26843)

« TOZZI CONDIVI ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro dell'interno, in merito alla legge del 20 giugno 1961, n. 547, che concede sovvenzioni *una tantum* agli istituti che provvedono all'educazione, all'assistenza e all'avviamento al lavoro dei sordomuti, per conoscere se egli non ritenga necessario trasformare tale sovvenzione da straordinaria in ordinaria, specie per quanto riguarda l'Istituto provinciale per sordomuti "Apicella" di Molfetta, il quale accoglie sordomuti provenienti dalle province, oltre che di Bari, di Brindisi, Foggia, Taranto, Matera, Potenza, Cosenza, Campobasso.

(26844)

« DE LAURO MATERA ANNA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non ritiene giusto e doveroso procedere, con provvedimento *ad hoc* e coevo a quello in corso di approvazione, alla sistemazione dei rimanenti otto idonei del concorso per la promozione per merito distinto a cancelliere capo di pretura dell'organizzazione giudiziaria e segreterie giudiziarie indetto con decreto ministeriale del gennaio 1961.

« In quel concorso, cui parteciparono circa 400 candidati, attraverso una severa selezione, riuscirono idonei solo 27 cancellieri, dei quali in un primo momento ne furono sistemati 5 e successivamente, con l'allargamento dell'organico, altri 14, come rilevasi da qualche rivista di categoria.

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

« L'interrogante ritiene che l'amministrazione non possa fare a meno di sistemare i rimanenti otto idonei, anche perché, diversamente, essi potrebbero venire superati in sede di scrutinio per merito comparativo da colleghi che nel suddetto concorso del 1961 furono respinti o non vi parteciparono.

(26845)

« LENOCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se sia rispondente a verità che, pur non esistendo ancora una legge che disciplini la materia, gli uffici delle imposte dirette hanno avuto disposizioni da circa un anno perché, con effetto retroattivo e decorrenza dal 1° gennaio 1961, siano applicate le imposte di ricchezza mobile e complementare su tutte le pensioni, comprese quelle della Cassa nazionale di previdenza marinara.

« Qualora la circostanza risponda al vero e non sia già stato provveduto, l'interrogante chiede di conoscere se non sia ritenuto indispensabile revocare con urgenza le anzidette illegali disposizioni e impartire istruzioni agli uffici delle imposte dirette affinché siano modificati i ruoli per il 1962-63 o, quanto meno, non si agisca contro i pensionati che, in attesa che la legge relativa ai trattamenti fiscali delle pensioni venga perfezionata, non intendono pagare i relativi tributi.

(26846)

« DURAND DE LA PENNE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritenga opportuno ed urgente provvedere a colmare una lacuna, derivante certamente da involontaria omissione, della legge 12 agosto 1962, n. 1290 (Decentramento servizi Ministero tesoro e riordinamento direzioni provinciali del tesoro).

« Trattasi, in particolare, per le esigenze di riorganizzazione dei servizi dell'amministrazione del tesoro secondo il principio basilare della qualifica funzionale, di una norma transitoria prevista in sede di approvazione della legge 19 luglio 1962, n. 959 (Revisione ruoli organici amministrazione finanziaria), successivamente estesa agli analoghi provvedimenti di cui alle leggi 12 agosto 1962, n. 1289 e 16 agosto 1962, n. 1291, per il personale dell'amministrazione centrale tesoro ed amministrazioni periferiche delle dogane, imposte dirette, tasse ed imposte indirette.

« Poiché la suddetta norma, che è pure tanto giustificata dalle esigenze della riorganizzazione dei servizi dell'amministrazione del tesoro, non è stata inclusa nella legge 12 ago-

sto 1962, n. 1290, gli interroganti chiedono che si provveda a colmare la lacuna estendendone gli effetti attraverso una interpretazione analogica.

(26847)

« LENOCI, SCARONGELLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, perché esamini la possibilità di concedere, secondo la prassi, il semiesonero ai direttori in prova delle scuole di avviamento che hanno un numero di alunni superiore ai 250.

« Si fa notare che alcuni provveditori hanno già accordato tale semiesonero, altri hanno trasmesso le domande a Roma negando il semiesonero.

(26848).

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, al fine di conoscere se risponda a verità quanto pubblicato dalla rivista *Quattrosoldi* (fascicolo 19 ottobre 1962) sull'iniziativa presa in talune scuole pubbliche — particolarmente di Milano — con la installazione di distributori automatici di caffè, caramelle, gelati, ecc., nell'interno stesso degli istituti e se, risultando esatta la notizia, il ministro intenda precisare a chi risalga la determinazione avvertendosene la delicatezza sotto il profilo anche della disciplina e dell'igiene.

(26849)

« DEGLI OCCHI ».

« La sottoscritta chiede di interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se egli non ritenga di dover accogliere il voto espresso dal consiglio provinciale di Bari e provvedere sollecitamente affinché gli affreschi bizantini della cripta di San Vito Vecchio siano restituiti alla loro sede naturale e cioè al comune di Gravina.

(26850)

« DE LAURO MATERA ANNA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali disposizioni intenda emanare e quali provvedimenti adottare per definire l'approvvigionamento idrico del comune di San Bartolomeo in Galdo (Benevento) mediante l'allacciamento dell'acquedotto molisano.

« Come è a conoscenza del ministro, da oltre 5 giorni quelle popolazioni sono prive di acqua potabile con grave pericolo per la pubblica salute.

« Il fatto ha provocato vivo fermento nella popolazione.

(26851)

« PAPA ».

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga di intervenire urgentemente presso l'A.N.A.S. affinché siano adottati tutti i provvedimenti necessari per la presa in consegna e la sistemazione della strada Appulo-Foritorina, che pone in collegamento il comune di San Bartolomeo in Galdo con le Puglie.

« Fa presente, l'interrogante, che San Bartolomeo in Galdo (Benevento) trovasi in una zona fra le più depresse della nazione e che la sistemazione della rete stradale può contribuire a determinare condizioni di civile progresso anche per quelle popolazioni.

« Lo stato di abbandono della zona ha provocato la reazione delle popolazioni e le dimissioni di consiglieri per la mancata risoluzione del problema.

(26852)

« PAPA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e dell'agricoltura e foreste, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per approvvigionare i molini della Sardegna del grano tenero occorrente alla popolazione in seguito alla abolizione degli ammassi del grano per l'entrata in vigore del regolamento n. 19 del M.E.C., in data 1° luglio 1962.

« Per le ragioni esposte nella memoria inviata ai due ministeri della Camera di commercio di Cagliari le popolazioni sarde rischiano di essere private di pane, qualora non soccorresse un tempestivo intervento di urgenza. Lo stato di disagio che si è venuto a creare per il divario di prezzo del grano fissato per i molini del nord e quelli del sud e delle isole, divario che per la Sardegna è ancora più sensibile in quanto nell'isola non si produce, o quasi, grano tenero, non potrebbe essere rimediato che con la importazione diretta dall'estero che accrescerebbe maggiormente il prezzo a causa dei trasporti.

« Data la peculiare condizione d'insularità della Sardegna, non è pensabile l'importazione dal continente italiano di tutta la farina occorrente alla panificazione e alla pastificazione, nella ipotesi che i molini isolani fossero costretti a cessare la loro attività in dipendenza della situazione che si è venuta a creare.

« L'interrogante chiede, pertanto, che un provvedimento di carattere eccezionale permetta all'industria molitoria dell'isola di es-

sere fornita di grano tenero a prezzi pari a quelli delle altre regioni dell'Italia continentale.

(26853)

« BARDANZELLU ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se sia a sua conoscenza che direzioni locali dell'I.N.P.S., specie in Sicilia, inviano in ritardo gli importi degli assegni familiari alle cooperative pescatori. Ciò fa sì che dirigenti di cooperative ricorrano, per farsi anticipare i fondi, a persone private, sottoponendosi a corrispondere interessi, generalmente usurari, a tutto danno delle cooperative medesime e in primo luogo degli interessati.

« Gli interroganti fanno presente quanto sopra affinché tale anormale situazione venga prontamente eliminata, mediante rigorose disposizioni da parte dei competenti servizi del Ministero agli organi previdenziali periferici.

(26854)

« PELLEGRINO, RAVAGNAN ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del turismo e dello spettacolo, per sapere se sia a conoscenza della grave situazione economica in cui versano le famiglie dei circa ottocento lavoratori alle dipendenze dell'Ente autonomo teatro Massimo di Palermo.

« L'interrogante, mentre fa rilevare che l'avvenuta stabilizzazione delle masse artistiche e tecniche rende necessaria ed improrogabile la copertura degli oneri relativi al mantenimento delle masse stesse, chiede che venga garantita presso l'E.N.P.A.L.S. la erogazione, da parte di questo istituto, al teatro Massimo di Palermo, della somma di 500 milioni di lire, in armonia con quanto è stato già disposto in favore del teatro dell'Opera di Roma.

(26855)

« SINESIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, ed il ministro presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, per sapere se sono a conoscenza dei gravi danni provocati dall'alluvione che ha colpito, nella mattinata del 15 novembre 1962, la città di Porto Empedocle, dove una ingente massa di acque, di detriti e di fanchiglia, abbattendosi disordinatamente ed impetuosamente sull'abitato, ha invaso numerose case e diversi magazzini, sconvolgendo parecchie strade e case.

« L'interrogante, mentre chiede che urgenti provvedimenti vengano adottati per ristabilire

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

bilire la piena normalità in quella città e per indennizzare adeguatamente i privati colpiti dalla eccezionale calamità, auspica che venga preso in seria considerazione l'annoso problema che riguarda la disciplina del corso delle acque provenienti dalla zona a monte di Porto Empedocle, le quali, durante il loro percorso disordinato, a causa della totale mancanza di accorgimenti tecnici atti a correggerne il convogliamento, si accaniscono sull'abitato, ogni qualvolta si accentua la frequenza delle precipitazioni atmosferiche.

« Non è da sottovalutare, frattanto, che in un'analogia circostanza, parecchi anni addietro, oltre a centinaia di milioni di danni, si sono anche lamentate vittime umane.

(26856) « SINESIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali sono i suoi intendimenti ai fini dell'aumento della congrua del clero.

« L'interrogante fa presente che l'aumento della congrua appare indispensabile ed urgente, trattandosi di un doveroso corrispettivo per l'esercizio di una funzione nobilissima al servizio della comunità e che, pertanto, la posizione del clero va al più presto adeguata a quella dei funzionari dello Stato.

(26857) « DE' COCCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali sono i motivi che ostano alla concessione della pensione di guerra al signor Gianangeli Guglielmo da Ponte San Giovanni (Perugia) posizione n. 1263635.

(26858) « CRUCIANI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non ritenga di dover dare istruzioni ai provveditori agli studi affinché agli insegnanti elementari nominati provvisori con decorrenza dal 1° ottobre 1962 sia corrisposto il trattamento economico a far tempo dall'anzidetta data.

« L'interrogante chiede di sapere se tale disposizione sia o meno giustificata dal fatto che, alla data del 1° ottobre 1962, il posto assegnato a detti insegnanti risultava vacante e il ritardo nella nomina è da imputarsi esclusivamente agli uffici scolastici.

(26859) « SERVELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se è informato del fatto che grossi com-

mercianti siciliani di agrumi — avvalendosi dei noti regolamenti di Bruxelles relativi alla circolazione dei prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Mercato comune — si accingono ad importare dalla Grecia ingenti quantitativi di mandarini; e, in caso affermativo, per conoscere quali misure ha adottato o intende adottare in difesa della produzione nazionale.

(26860) « SPECIALE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere se e quali provvedimenti intende adottare per costringere l'impresa Michele Aglione di Villafrati (Palermo), costruttrice di linee telefoniche e telegrafiche per conto dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ad applicare integralmente il contratto di lavoro e a rispettare le leggi sociali in favore dei suoi dipendenti.

« L'impresa, infatti, come risulta da una dettagliata denuncia del sindacato provinciale della categoria e della locale camera del lavoro, sottrae ad ogni suo dipendente una media giornaliera di 400 lire.

(26861) « SPECIALE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, per sapere se non crede opportuno intervenire presso il compartimento ferroviario competente, perché riesamini la necessità di ripristinare un treno in partenza da Bologna oltre le ore 22 che colleghi i capoluoghi di provincia almeno fino a Piacenza e non escluda una fermata a Fidenza.

« La richiesta è suffragata dal fatto che l'ultimo treno diretto che parte da Bologna verso Piacenza è alle ore 20,50 mettendo così in grave disagio non solo i viaggiatori provenienti da Bologna, ma soprattutto quelli che giungono da Roma, Venezia ed Ancona i quali debbono sostare forzatamente a Bologna diverse ore della notte, se diretti verso il nord Emilia.

(26862) « GORRERI, BIGI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non sembri loro opportuno prendere ogni possibile iniziativa per regolarizzare in maniera sostanziale la posizione assicurativa degli ex dipendenti delle discolte organizzazioni sindacali, atteso che la legge 2 aprile 1958, n. 331, accogliendo solo in linea di principio le aspirazioni della ca-

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

tegoria, ha in realtà concesso agli interessati beneficio pratico pressoché nullo.

« L'interrogante chiede in particolare, se non ritengano eventualmente urgente ed opportuno studiare e proporre una soluzione del problema che, tenendo conto della giusta aspettativa degli interessati, permetta di far approvare l'auspicato provvedimento legislativo entro questa legislatura, tenuto presente che esiste in materia una specifica proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

(26863)

« FERIOLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della sanità, per sapere — dati i risultati a cui è giunto l'ultimo convegno internazionale sullo sviluppo della sifilide tenutosi a Washington dal 4 all'8 settembre 1962 dal quale è emerso che detta malattia è in aumento in tutti gli Stati, ma che l'Italia supera di gran lunga tutte le altre nazioni con aumento veloce e verticale a partire dal 1958, raggiungendo un triste primato; dato che questa diffusione eccezionale della sifilide in Italia è determinata dalla carenza della legge anti-venerea vigente (legge 25 luglio 1956, n. 837) e dalle inibizioni sanitarie drastiche della legge 20 febbraio 1958, n. 75; dato che il 14 settembre 1962 il consiglio superiore di sanità, approvando il regolamento della legge antivenerea, lo ha corredato con un ordine del giorno col quale richiede la modifica degli articoli 5 e 7 della legge n. 75 — come intendano i ministri interrogati promuovere urgentemente provvedimenti più efficienti dal punto di vista sanitario di quelli previsti della legislazione vigente sull'abolizione della regolamentazione della prostituzione, intesi a contrastare in modo deciso il diffondersi della malattia luetica, che rappresenta un grave pericolo della società.

(26864)

« CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se e quali immediati, doverosi provvedimenti saranno adottati in favore del personale dipendente dal comune di Muro Lucano (Potenza): si tratta di 32 unità che non hanno ancora, inesplicabilmente, percepito l'assegno integrativo che ai dipendenti degli altri comuni lucani è già stato da tempo concesso. Inoltre, i detti dipendenti comunali, il cui legittimo malcontento minaccia di sfociare in una agitazione che sarebbe opportuno — per lo stes-

so prestigio delle istituzioni — prevenire. Chiedono, inoltre, i promessi miglioramenti della ricostruzione della carriera.

(26865)

« SPADAZZI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se è a conoscenza della agitazione con astensioni dalle lezioni in corso tra gli studenti dell'università di Parma ed il consiglio di amministrazione di quell'ateneo per il continuo aumento delle tasse d'iscrizione: ad esempio nella facoltà di medicina e chirurgia si è raggiunto il livello più alto d'Italia e penultima nelle altre facoltà, oltre l'aumento della quota per le spese generali salito da 21 a 25 mila lire in questi mesi.

« Gli interroganti chiedono l'intervento del ministro per assodare i motivi di questo ingiustificato aumento a carico degli studenti.

« Tenere conto che su circa 5.000 studenti iscritti a quella università sono numerosi gli studenti bisognosi; parecchi, provenienti da altre province, devono superare disagi non indifferenti e perfino lavorare, oltre lo studio, per poter frequentare l'università.

(26866)

« GORRERI, BIGI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se è a conoscenza di una arbitraria assegnazione a Lecce degli affreschi bizantini di grande valore artistico appartenenti alla cripta di San Vito Vecchio in Gravina (Bari);

se non ritenga di intervenire perché vengano restituiti i detti affreschi alla loro sede naturale in Gravina, dopo decenni di pellegrinaggio da una zona all'altra dell'Italia, assecondando un'antica richiesta del consiglio comunale e della popolazione di Gravina di ogni parte politica e di ogni ambiente sociale.

(26867)

« FRANCAVILLA, ASSENNATO, DEL VECCHIO GUELFI ADA, SFORZA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia a conoscenza dei danni ingenti arrecati ai beni demaniali comunali e della popolazione del comune di Caorso (Piacenza) provocati dai lavori di sbarramento del Po ad Isola Serafini da parte della S.I.M.A.

« Gli interroganti invitano il ministro e gli organi competenti a provvedere con sollecitudine perché la S.I.M.A. sia richiamata all'osservanza del disciplinare ministeriale di

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

concessione per le esecuzioni di tutte quelle opere necessarie per il ritorno alla normalità in quel territorio.

(26868) « GORRERI, BIGI, CLOCCHIATTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere — rendendosi interprete dei voti espressi da tutte le popolazioni interessate e raccolti dall'amministrazione provinciale di Chieti — se, quando e come sarà eliminato l'allarmante e sempre crescente stato di pericolosità del traffico nel tratto della statale Adriatica svolgentesi tra i comuni di Francavilla al mare e di San Vito Chietino-Marina, il quale è giornalmente funestato da sanguinosi incidenti, spesso mortali, a causa delle innumerevoli curve e del suo tracciato con continui dislivelli.

(26869) « PAOLUCCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti sono stati adottati o si intende adottare, dai competenti uffici del Ministero, per ovviare allo stato di pericolo creato nel rione Colle Zogrino del comune di Castiglione Messer Marino (Chieti) da una frana che renderà necessario — a quanto ha riferito la stampa — l'abbattimento di una diecina di abitazioni e, per il suo continuo progredire a causa delle recenti piogge, fa temere che altri fabbricati debbano subire la stessa sorte.

(26870) « PAOLUCCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della marina mercantile, per sapere quando la popolazione di Ortona vedrà arrivare e funzionare nel porto di detta città la famosa gru semovente della portata di 10 tonnellate, il cui importo di lire 30 milioni è stato finanziato fin dal 17 ottobre 1961, come da risposta data nell'aprile 1962 su sollecitazione dello stesso interrogante, e che — come da altra risposta fornita il 3 settembre ad altra sua interrogazione n. 24788 — abbisognava della costruzione *ex novo* di alcune parti che avevano rivelato difetti di fusione e, comunque, sarebbe stata consegnata dopo la prima decade di settembre 1962.

« L'interrogante fa presente che, essendo stato l'arrivo della medesima gru telegraficamente preannunciato dall'allora ministro Spataro due giorni prima delle elezioni comunali, che si svolsero in Ortona il 4 giugno 1961, essa è diventata la favola non solo della stessa città di Ortona, ma dell'intera provincia di Chieti.

(26871) « PAOLUCCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze, per conoscere se, allo scopo di alleggerire l'attuale pesante situazione del mercato vinicolo, non ravvisino l'opportunità di accordare la distillazione agevolata di un congruo quantitativo di vino.

« L'interrogante chiede il ripristino delle disposizioni già altri anni adottate per l'agevolazione fiscale relativa alla produzione ed accantonamento di alcool, acquistando all'uopo alcuni milioni di ettolitri di vino scadente per destinarlo alla distillazione.

« La lentezza del mercato vinicolo ed i prezzi del vino stesso, piuttosto bassi, sono infatti da ricercare nella elevata produzione complessiva di vino che quest'anno nel nostro paese ha raggiunto i 60 milioni di ettolitri rispetto ai 52 milioni di ettolitri prodotti lo scorso anno.

« Il provvedimento invocato sarebbe certamente accolto con favore dai produttori di uva e di vino, che molto s'attendono dalla comprensione degli organi governativi.

(26872) « DEL GIUDICE ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della sanità e del commercio con l'estero, per sapere se siano a conoscenza delle ingenti quantità di orzo, specialmente importato dall'estero, che viene sfarinato dai molini e unito alla farina di grano e, in caso affermativo, quali provvedimenti abbiano adottato o adottino perché nella lotta contro le sofisticazioni venga impedito che l'orzo macinato sotto forma granulare sia unito alle farine di grano tenero e quindi destinato alla fabbricazione delle paste alimentari, per la bontà delle quali, come è noto, viene preferita e adoperata la semola di grano duro.

« È noto agli interroganti che solo una parte dell'orzo importato viene riservata per l'allevamento o per uso industriale.

« Pertanto, anche nell'interesse dell'economia del paese e del buon nome dei pastifici italiani, che alimentano una notevole esportazione di paste alimentari verso i paesi europei ed extra europei, si rende necessaria ed urgente un'azione di tutela perché la suddetta frode, che assicura illeciti cospicui profitti, venga sollecitamente stroncata.

(26873) « LENOCI, SCARONGELLA, GUADALUPI, DE LAURO MATERA ANNA, BOGONI, PINNA, COMANDINI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

SERVELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERVELLO. Sollecito lo svolgimento della mia interpellanza riguardante il funzionamento del Ministero del turismo e dello spettacolo, rivelatosi gravemente lesivo degli interessi di cittadini italiani.

PRESIDENTE. Interesserò il ministro competente.

La seduta termina alle 19,35.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 16,30:

1. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

CENGARLE ed altri: Modifica della carriera delle guardie di sanità (3660);

CENGARLE ed altri: Norme integrative del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, relative al personale di ragioneria del Ministero della sanità (3824);

COLLESELLI ed altri: Norme integrative dell'ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero della sanità (4087).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Istituzione dell'Ente per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche (*Modificato dal Senato*) (3906-B) — *Relatore:* De' Cocci.

3. — *Discussione dei disegni di legge:*

Modifica dell'articolo 68 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige (*Approvato dal Senato*) (3717) — *Relatore:* Carcaterra;

Norme in tema di accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e di accertamento dei contributi unificati in agricoltura (4117) — *Relatore:* Bianchi Fortunato.

4. — *Discussione del disegno di legge costituzionale:*

Modificazioni agli articoli 56, 57 e 60 della Costituzione (*Approvato dal Senato, in prima deliberazione, il 21 settembre 1962*) (3571-B) — *Relatore:* Tozzi Condivi.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Modificazioni all'articolo 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 64, sulla elezione del Senato della Repubblica (*Approvato dal Senato*) (4059) — *Relatore:* Tozzi Condivi.

6. — *Discussione delle proposte di legge:*

FODERARO e FANELLI: Istituzione di un fondo per il risarcimento obbligatorio del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore (72);

ANGELINO PAOLO ed altri: Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi (129);

— *Relatori:* De' Cocci, *per la maggioranza;* Anderlini, *di minoranza;*

Senatori PARRI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » (*Approvata dal Senato*) (3756);

GATTO VINCENZO ed altri: Inchiesta parlamentare sulla « mafia » (609);

— *Relatore:* Veronesi.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Sviluppo di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi (2721);

e delle proposte di legge:

BARBIERI ed altri: Disciplina della costruzione dei campi sportivi (301);

CALAMO ed altri: Contributi statali per la costruzione di impianti sportivi da parte dei medi e piccoli comuni (2410);

SPADAZZI: Provvedimenti a favore della gioventù e delle attività sportive e ricreative (*Urgenza*) (2422);

— *Relatore:* Rampa.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Ricostituzione del comune di Vigatto, in provincia di Parma (2565);

e della proposta di legge:

AIMI e BUZZI: Ricostituzione del comune di Vigatto, in provincia di Parma (1647);

— *Relatori:* Russo Spena, *per la maggioranza;* Nanni e Schiavetti, *di minoranza.*

9. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura (*Modificato dal Senato*) (2025-B) — *Relatori:* Dante, *per la maggioranza,* Kuntze, *di minoranza.*

10. — *Votazione per la nomina di:*

un membro effettivo in rappresentanza della Camera all'Assemblea consultiva del Consiglio di Europa;

sei membri supplenti in rappresentanza della Camera all'Assemblea consultiva del Consiglio di Europa.

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1962

11. — *Discussione dei disegni di legge:*

Sistemazione di spese impegnate anteriormente all'esercizio finanziario 1957-58 in eccedenza ai limiti dei relativi stanziamenti di bilancio (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2971) — *Relatore:* Vicentini;

Assunzione a carico dello Stato di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano di produzione nazionale delle campagne 1954-55, 1955-56, 1956-57 e 1957-58, nonché dalla gestione di due milioni di quintali di risone accantonati per conto dello Stato nella campagna 1954-55 (*Approvato dal Senato*) (632) — *Relatore:* Vicentini;

Sistemazione di debiti dello Stato (2066) — *Relatore:* Belotti;

Assetto della gestione dei cereali e derivati importati dall'estero per conto dello Stato (2749) — *Relatore:* Vicentini;

Nuova autorizzazione di spesa per la concessione di sussidi statali per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario (1222) — *Relatore:* Franzo;

Modifiche all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (253) — *Relatore:* Lucifredi.

12. — *Discussione delle proposte di legge:*

CERRETI ALFONSO ed altri: Adeguamento della carriera dei provveditori agli studi a quella degli ispettori centrali (1054) — *Relatore:* Bertè;

PERDONÀ: Modifica dell'articolo 3 della legge 29 luglio 1957, n. 635 e successive modificazioni, relativa alla esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale (*Urgenza*) (3162) — *Relatore:* Lombardi Giovanni;

Senatore MENGHI: Modifiche alla legge 15 febbraio 1949, n. 33, per agevolazioni tributarie a favore di cooperative agricole ed edilizie (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1926) — *Relatore:* Patrini;

TROMBETTA e ALPINO: Valore della merce esportata ai fini del calcolo dell'imposta sull'entrata da restituire ai sensi della legge 31 luglio 1954, n. 570 (979) — *Relatore:* Vicentini;

PENAZZATO ed altri: Istituzione di un congedo non retribuito a scopo culturale (237) — *Relatore:* Buttè;

SERVELLO ed altri: Corruzione nell'esercizio della professione sportiva (178) — *Relatore:* Pennacchini;

TOZZI CONDIVI: Modifica dell'articolo 8 del testo unico delle leggi per la composizione ed elezione dei Consigli comunali e dell'articolo 7 della legge 8 marzo 1951, n. 122, per la elezione dei Consigli provinciali, concernenti la durata in carica dei Consigli stessi (52) — *Relatore:* Bisantis.

13. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

IOZZELLI: Modifica alla legge 8 marzo 1951, n. 122, recante norme per la elezione dei Consigli provinciali (1274) — *Relatore:* Bisantis.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Dott. VITTORIO FALZONE
